



Istituto Comprensivo Ardenno

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARDENNO (SO)

23011 - Via Libertà, 2 - ☎. 0342 662237 fax 0342 663042

www.icardenno.it - soic815004@istruzione.it - segreteria@pec.icardenno.it

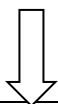
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (estratto)

Scuola dell'infanzia

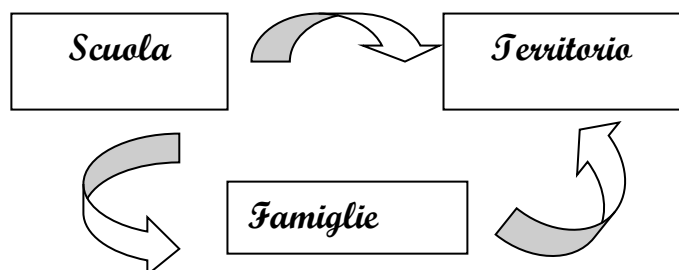
Le finalità della nostra scuola sono quelle di:

**valorizzare l'alunno come persona
e garantirne il successo formativo,
in un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi**

All'interno del Piano dell'offerta formativa, in un'ottica di continuità e di unitarietà, la scuola predispose un unico curriculum verticale che assume come orizzonte verso cui tendere il quadro delle **competenze chiave di cittadinanza**, in una prospettiva di educazione permanente, fondamentale per la crescita personale e per la partecipazione sociale di ciascun alunno.



| | |
|---|--|
| <p>OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (DM 139)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Imparare ad imparare▪ Progettare▪ Agire in modo autonomo e responsabile▪ Comunicare (nella madrelingua e nelle lingue straniere)▪ Acquisire ed interpretare l'informazione▪ Risolvere problemi (nelle varie situazioni della realtà)▪ Individuare collegamenti e relazioni▪ Collaborare e partecipare | <p>Attraverso il P.O.F. la scuola si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none">• costruire un ambiente educativo e di apprendimento ricco e stimolante, che attraverso l'esperienza e la scoperta, il gioco e l'esplorazione, i rapporti con gli altri, riesca a trasformare in competenze le capacità, le conoscenze e le abilità di ciascun bambino;• valorizzare, sostenere e condividere le responsabilità educative con le famiglie;• promuovere le innovazioni metodologiche, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi;• collaborare con enti, istituzioni e organizzazioni presenti sul territorio;• attuare azioni di monitoraggio, verifica e valutazione dei processi e dei risultati, nell'ottica di un continuo miglioramento dell'offerta formativa. |
|---|--|



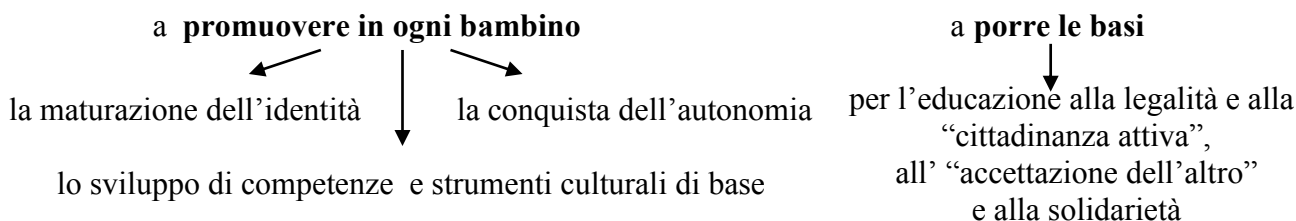
*Un impegno comune
per la crescita dei nostri bambini*

Anche la famiglia ha un ruolo centrale nella scuola, perchè è chiamata a:

- collaborare all'integrazione scolastica dell'alunno e a seguirne l'esperienza di formazione;
- dialogare sulla crescita e sull'apprendimento del proprio bambino, attraverso rapporti di collaborazione con gli insegnanti;
- partecipare ad una riflessione intorno alle finalità della scuola e agli orientamenti educativi.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, che ogni istituzione scolastica è chiamata a stipulare con le famiglie, nasce proprio dall'esigenza di creare un dialogo vero tra la scuola e i genitori, è un'assunzione di corresponsabilità che ciascuno dei contraenti si impegna a rispettare per consentire il buon funzionamento della scuola e la piena realizzazione del progetto educativo.

Il progetto educativo della scuola dell'infanzia è finalizzato



In tutti i plessi della **scuola dell'infanzia** gli insegnanti privilegiano alcune scelte organizzative, per sviluppare nel bambino benessere fisico, psichico e sociale:

- strutturare lo spazio fisico interno ed esterno, predisponendo angoli operativi per le diverse attività;
- articolare la giornata scolastica in diversi momenti, adeguando i tempi operativi al livello di età;
- favorire le attività di gioco in tutte le sue forme: libero, con regole, con materiale simbolico, imitativo, tradizionale, ecc..;
- rendere il più possibile accoglienti e personalizzati i locali scolastici, esponendo i lavori dei bambini;
- utilizzare regolarmente gli spazi esterni (giardino, cortile, campo sportivo).

L'offerta formativa nella scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, nel rispetto delle scelte delle famiglie, è la risposta al diritto all'educazione dei bambini dai tre ai sei anni.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche accogliendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini, crea occasioni di apprendimento in un contesto sereno, nel quale il bambino possa giocare, esprimersi, osservare, ascoltare, capire, confrontarsi e comprendere la necessità di regole condivise nella quotidianità.

La nostra scuola dell'infanzia, se da un lato presta attenzione allo sviluppo cognitivo dei bambini, che va senz'altro promosso e sostenuto, vuole in maniera altrettanto efficace caratterizzarsi come ambiente di cura (ascolto, affetto, tenerezza,..) e di relazioni serene, nelle quali si manifesta l'incoraggiamento e il sostegno all'avventura di "crescere e diventare autonomi".




La storia individuale e collettiva di quanto avviene a scuola, pur in modi diversi, è raccolta nella documentazione, come processo che produce traccia e memoria, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che può portare ogni bambino a diventare più consapevole del suo percorso di crescita.

Ogni plesso sperimenta con libertà la propria organizzazione interna, a seconda dell'età e della numerosità dei bambini, delle risorse umane ed ambientali di cui può disporre.

Nella scuola dell'infanzia la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti articolandosi attraverso i campi di esperienza che, intesi come spazi operativi, sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, ne strutturano la mente in modo integrato e unitario e introducono ai sistemi simbolico-culturali propri delle discipline.

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolarizzazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

I campi di esperienza sono così suddivisi:

- | | | |
|----------------------------|---|--|
| ➤ IL SE' E L'ALTRO | | Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme |
| ➤ IL CORPO E IL MOVIMENTO |  | Identità, autonomia, attenzione alla salute propria e altrui (controllo del movimento) |
| ➤ IMMAGINI, SUONI E COLORI |  | Gestualità, arte, musica, multimedialità, apertura ai linguaggi e alle emozioni dell'altro (empatia) |
| ➤ I DISCORSI E LE PAROLE | | Comunicazione, lingua e cultura, attenzione alle parole dell'altro (ascolto) |
| ➤ LA CONOSCENZA DEL MONDO |  | Ordine, misura, spazio, tempo, natura, diversità delle culture (conoscenza di differenti tradizioni, religioni, |

L'insegnamento della Religione Cattolica

E' un insegnamento interculturale in quanto si riferisce a tutti e diventa patrimonio comune, educando alla reciprocità e al rispetto delle diverse culture. E' anche un insegnamento culturale in quanto è finalizzato alla crescita delle conoscenze a partire dal vissuto dei bambini e contribuisce a dare risposte religiose al bisogno di significato che nasce dal loro vivere quotidiano. Per i bambini che non si avvalgono dell'I.R.C. vengono proposte attività alternative.

Per la **verifica** iniziale, in itinere e finale dei livelli di sviluppo ci si avvale dell'osservazione dei bambini in diversi momenti del processo formativo:

- | | |
|---|---|
| ❖ dialoghi e conversazioni collettive | ❖ rappresentazioni grafico-pittoriche |
| ❖ giochi psicomotori, sensoriali, simbolici | ❖ lavori di gruppo |
| ❖ rielaborazione delle esperienze | ❖ utilizzo dei diversi codici linguistici |

In uscita dalla scuola dell'infanzia, vengono messi in evidenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunte dal bambino, corrispondenti a ciascuno dei campi di esperienza sopra elencati.

I PROGETTI D'ISTITUTO

In merito ai progetti, la nostra scuola si propone di offrire un servizio che tenga conto delle attese delle famiglie e del contesto socio-culturale in cui si opera. In tutti i plessi da diversi anni si sviluppano progetti comuni che arricchiscono e qualificano l'operato della scuola:le insegnanti ritengono utile proporli anche per il **prossimo anno**, avendone verificate l'efficacia, la valenza formativa ed educativa e la soddisfazione dell'utenza.

PROGETTO ACCOGLIENZA: permette di accogliere i bambini in modo personalizzato, favorendo il nascere di un rapporto di reciproca fiducia e di condivisa responsabilità educativa con le famiglie, e crea le condizioni perché i bambini possano interagire secondo modalità che facilitano la partecipazione di tutti, il rispetto e l'attenzione reciproca.

Nell'attuazione del progetto accoglienza, tutte le scuole dell'infanzia del nostro Istituto individuano due giornate del mese di giugno nelle quali viene data la possibilità ai **bambini nuovi iscritti** e ai **loro genitori** di

Istituto Comprensivo Ardenno

visitare la scuola e di conoscere e sperimentare alcune attività che vi si svolgono, affinché gli stessi possano prendere confidenza gradualmente con l'ambiente nuovo che si troveranno a frequentare.

In tali occasioni, viene consegnato ai genitori un libretto di presentazione della scuola, contenente informazioni in merito a personale in servizio, orari di funzionamento della scuola, svolgimento della giornata scolastica tipo, corredo necessario, nonché alcuni consigli e indicazioni sui comportamenti necessari per risolvere eventuali problemi. I genitori ricevono inoltre un questionario da compilare con richiesta di dati e notizie significative sui loro bambini.

Nei primi giorni di settembre, prima dell'inizio delle attività scolastiche, le insegnanti di ogni sezione di scuola dell'infanzia organizzano un colloquio individuale con i genitori dei nuovi bambini iscritti: i genitori, in quest'occasione, hanno modo di restituire il questionario ricevuto a giugno. Il questionario, visionato con le insegnanti, permetterà una prima conoscenza delle caratteristiche dei bambini riguardo ad autonomia, relazione con gli altri, alimentazione e preferenze ludiche e metterà insegnanti e famiglie in condizione di concordare atteggiamenti da adottare per alleviare eventuali tensioni e favorire il graduale e sereno inserimento nel nuovo ambiente scolastico.

PROGETTO DI CODING in tutti i plessi dell'Infanzia viene attuato un progetto in cui gli alunni dell'ultimo anno iniziano a sviluppare il pensiero computazionale, applicando la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi nella vita reale. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività strutturando "ambienti di apprendimento" in cui i bambini, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Il progetto è attuato avvalendosi di particolari supporti quali giochi in scatola di coding e "apine robotine" programmabili per sviluppare il pensiero computazionale.

PROGETTO CONTINUITA' con la scuola primaria, proprio utilizzando il progetto di coding. Con questo progetto si intende affrontare la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, attraverso esperienze motivanti che servano a:

- favorire il naturale e sereno passaggio dei bambini di cinque anni alla scuola primaria;
- ritrovare per il bambino di prima elementare, percorsi, oggetti persone e spazi familiari vissuti nell'arco dei tre anni trascorsi alla scuola dell'infanzia;
- far incontrare e confrontare gli operatori dei due ordini scolastici in merito all'azione educativa e alle scelte metodologiche e didattiche messe in atto dai docenti.

Particolare importanza è attribuita alle attività che si pongono la finalità di favorire i processi di apprendimento nell'area logico-matematica e scientifica e a delineare un percorso organico rivolto alla promozione delle competenze linguistiche di base, prevenendo l'insorgere precoce di difficoltà.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA' attuato in tutti i plessi di scuola d'infanzia. La pratica psicomotoria è svolta secondo le linee scientifiche del prof. Aucouturier. La metodologia didattica innovativa si basa sul gioco, mezzo per eccellenza a disposizione del bambino, per sentirsi sicuro e esprimere il potenziale creativo. Vi sarà un percorso formativo per gli insegnanti e per i genitori. Ogni incontro è diviso in 3 fasi:

1. Il tempo dell'espressività motoria, ossia IL GIOCO;
2. Il tempo in cui viene RACCONTATA UNA STORIA al gruppo: favorisce il distacco dalle forti emozioni suscitate nella prima fase e prepara il bambino al decentramento;
3. Il tempo del decentramento per favorire l'espressività grafica, plastica, di costruzione e di linguaggio.

La sala di psicomotricità deve essere aperta, luminosa, adeguatamente attrezzata con materiali 'poveri', destrutturati che stimolano proprio per la loro semplicità. C'è un luogo per la espressività motoria e il gioco simbolico e di rassicurazione; c'è un luogo, delimitato, per l'espressione grafica, la costruzione con cui il bambino arriva al decentramento. Per questo motivo si cercherà di adeguare gli spazi a nostra disposizione, rendendoli il più possibile consoni alla richiesta metodologica.

Gli obiettivi sono:

Obiettivi espliciti: favorire lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il piacere di agire, giocare e creare; favorire lo sviluppo di processi di rassicurazione tramite il piacere della espressività motoria; favorire lo sviluppo di processi di decentramento, permettendo l'apertura al piacere di pensare e al pensiero operatorio. Utilizzare e vivere pienamente gli spazi della scuola, interagire con essi, creare luoghi di incontro sempre più caldi, vivi, a misura di bambino. Partire dallo spazio reale per creare rappresentazioni simboliche, di fantasia, di narrazione attraverso il racconto orale, corporeo, mimico del bambino stesso che si fa protagonista del proprio vissuto emozionale.

Obiettivi impliciti: intervenendo sull'istruzione pre-scolare si vuole sia migliorare la qualità dell'insegnamento, sia promuovere la parità di accesso all'istruzione.

Istituto Comprensivo Ardenno

L'insegnamento psicomotorio mira a favorire l'espressione di ogni bambino, a conoscere ed esplorare un ambiente diverso da quello familiare. Si favorisce lo sviluppo maturo dell'espressione di sé, l'inclusione e l'inserimento di ogni alunno, appartenente a qualsiasi fascia sociale. La scuola ha la possibilità sia di migliorare la propria didattica e includere e valorizzare ogni forma espressiva del bambino., sia di garantire a tutti una solida formazione iniziale, anche compensando gli svantaggi socio-culturali e di contesto.

PROGETTO ARTE IN GIOCO: il corso ARTE IN GIOCO ha come tema conduttore l'esplorazione e la conoscenza del territorio di Ardenno.

Gli spazi delle singole aule e del salone comune saranno i luoghi per gli incontri con i bambini, con i colori, con gli spazi e con la musica che farà da sottofondo e da complemento nell'espressione creativa. Dal nostro "luogo di lavoro" si partirà poi per esplorare, conoscere, ricordare, riprodurre i nostri spazi esterni che sono "i luoghi della loro vita".

Innanzitutto, si cerca di mettere a fuoco ciò che i bambini già conoscono dei "loro" luoghi per esperienza ed il ricordo che ne rimane.

In seguito, attraverso l'osservazione diretta della realtà, si entra nel vivo dell'argomento con un'uscita a piedi alla chiesetta di Sant'Antonio, poco sopra Ardenno, e con la visita a Regoledo di Cosio al museo di A. Vaninetti, un noto pittore locale che ha dipinto il vecchio mondo rurale valtellinese.

Ad apertura di ogni lezione, fa da sfondo musicale "Bleu Canary", una suggestiva canzone evocatrice dell'atmosfera autunnale che prelude l'inverno; alla fine del corso ne viene rappresentata una magica versione, mimata dal gruppo teatrale russo degli "Slava".

PROGETTO LETTURA: la scuola dell'infanzia può rivestire un importante ruolo per lo sviluppo nei bambini di competenze indispensabili per l'apprendimento della lettura, non solo di tipo percettivo-linguistico, ma anche e soprattutto di tipo affettivo e motivazionale. Le insegnanti si propongono di educare al gusto e al piacere di leggere attraverso:

- lettura ad alta voce dell'insegnante
- predisposizione di angoli adibiti alla lettura
- potenziamento e aggiornamento della dotazione libraria della scuola
- attivazione del servizio biblioteca (con prestito a casa)
- coinvolgimento delle famiglie nella promozione della lettura
- partecipazione alle iniziative del territorio legate alla lettura.
-

PROGETTO "Cheer up with English", un approccio alla lingua INGLESE: permette, anche grazie al supporto di un docente esperto, di introdurre nuove strutture linguistiche e un nuovo lessico in modo divertente, motivante e creativo, proponendo attività che non mirano ad insegnare precocemente e in modo sistematico una seconda lingua, ma a sensibilizzare i bambini verso un codice linguistico diverso, gettando le basi di quello che potrà essere, in seguito, un apprendimento veramente efficace di una lingua straniera.

PROGETTO di EDUCAZIONE SANITARIA " A scuola di ...salute": elaborato dagli operatori scolastici e da operatori ASL, è in stretta continuità con il percorso didattico affrontato nella scuola primaria; vengono trattate le principali tematiche legate alla salute (alimentazione, igiene personale, sicurezza domestica, ecc...).

In tutti i plessi si sviluppano **PROGETTI di ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA**, per permettere ai bambini di effettuare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere svariate attività di gruppo interagendo attivamente con questo strumento, in un clima giocoso e divertente.

Inoltre ogni plesso attua progetti diversificati, rispondenti ai bisogni formativi dei bambini, per gruppi di sezione o di livello, a volte anche con l'ausilio di esperti, per la realizzazione di attività varie. I docenti ritengono efficace dal punto di vista didattico organizzare laboratori dove i bambini, possano soddisfare il loro bisogno di esplorazione e di ricerca, interagendo con l'adulto ed i compagni per favorire la socializzazione delle esperienze e l'affinamento di competenze nelle diverse aree di apprendimento.